

L'INIZIATIVA

Nasce l'osservatorio sui rincari

«**L**e imprese biscegliesi continuano a vivere in uno stato di emergenza che rischia di comprometterne il futuro: prima la pandemia, poi il caro-bollette. A livello locale abbiamo costituito un osservatorio in tema di rincari energetici per raccogliere informazioni dettagliate sul fenomeno», questo è quanto dichiara Leo Carriera, presidente Confcommercio Bisceglie a proposito delle iniziative messe in campo dall'associazione di categoria per far fronte alle emergenze contingenti. «Agli imprenditori chiediamo di farci conoscere il loro caso, inviando l'ultima bolletta ricevuta e un'altra del periodo corrispondente di un anno fa, per vedere la differenza. Vogliamo documentare l'incremento folle del costo di gas e luce», afferma Carriera.

Dalla sede di via Capitano Gentile a Bisceglie fanno sapere che, in base alle richieste di chiarimento che perverranno sul tema caro bolletta, Confcommercio potrà attivare anche uno sportello, con un consulente esperto in consumi energetici, in grado di analizzare consumi e costi addebitati in bolletta e trovare soluzioni alternative. «Purtroppo non sempre è possibile trovare alternative. In ogni caso offriremo a chilo desidera un vero e proprio

check up energetico gratuito. Quando un'azienda si trova a pagare il triplo per avere lo stesso servizio, oltretutto essenziale, i margini di profitto spariscono», sottolinea il presidente. Carriera conclude evidenziando lo stato di malessere dei propri associati che quotidianamente si lamentano perché tra gli effetti della pandemia, ancora tutti da assorbire, l'inflazione e, adesso, le conseguenze internazionali del conflitto russo-ucraino, diventa davvero difficile continuare a gestire le loro attività. «Chi ha la responsabilità del Paese ha il dovere di prendere una posizione decisa se non si vuole rischiare di perdere il capitale economico, umano e sociale costituito dalle imprese - evidenzia Carriera - Non voglio essere catastrofico, ma non posso non sottolineare che in questi due anni ci siamo inventati di tutto per infondere fiducia e far ripartire i consumi a beneficio del commercio, ora le riserve di ossigeno sono veramente poche. Nei prossimi mesi vedremo cosa succederà. Temo che sia in atto una sorta di depressione psicologica ed economica. Spero di sbagliarmi e di essere smentito con i fatti».

F.B.

